

Numero
3602

cl

0

Bellinzona
13 luglio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signore
Alessandra Gianella e
Cristina Maderni
Deputate al Gran Consiglio

Interrogazione n. 19.22 del 9 febbraio 2022 Crisi delle materie prime: il Governo come intende intervenire?

Signore deputate,

l'atto parlamentare in oggetto riguarda un ambito di valenza federale sul quale il Consiglio di Stato, la deputazione federale e le associazioni economiche si confrontano regolarmente ancor più negli ultimi mesi, post pandemia, e ancor più oggi, in un momento delicato come questo.

1. La crisi delle materie prime che effetti ha sull'economia ticinese? Quali sono le maggiori ripercussioni in relazione ai settori più trainanti della nostra economia?

La crisi delle materie prime tocca tutti i settori economici, anche se ovviamente in misura diversa. La fornitura energetica è poi soggetta, oltre al tema del rincaro, anche a quello del rischio di un'insufficienza di approvvigionamento.

2. Si ritiene opportuno intervenire tempestivamente presso le autorità federali affinché si attivino per individuare canali di approvvigionamento alternativi, in particolare nei settori dove sono attive aziende che risiedono in Ticino?

Premettendo che le imprese selezionano di principio autonomamente i propri fornitori, il Consiglio di Stato monitora l'evoluzione della situazione, rimanendo in contatto con il mondo economico e con la Deputazione alle Camere federali.

Per il resto, si ricorda che l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE) pubblica e aggiorna regolarmente il documento "Valutazione della situazione dall'Approvvigionamento economico del Paese AEP", reperibile sul proprio sito, sotto il tema "Situazione di approvvigionamento". Il documento esamina lo stato dell'approvvigionamento nei seguenti ambiti: energia, trasporti, alimentazione, agenti terapeutici, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e industria.

Le autorità federali si stanno dunque occupando del tema e assicuriamo la nostra piena disponibilità a valutare eventuali proposte che dovessero essere sottoposte ai Cantoni.

3. Dal momento che dal 01. 01. 2024 l'importazione di prodotti industriali in Svizzera non sarà più soggetta a dazi, converrebbe attivarsi affinché siano sospesi anche i dazi in altri settori economici?

La competenza decisionale è federale. Ad ogni buon conto, tenuto conto di quanto precedentemente esposto e visto il rapido mutamento della situazione internazionale, riteniamo che eventuali ulteriori proposte dovranno essere sviluppate a livello nazionale, garantendo così la necessaria visione d'insieme. Da parte nostra seguiamo da vicino la situazione, assicurando la nostra collaborazione nei gremii preposti.

4. Sono prevedibili delle modifiche di legge (in senso di alleggerimento normativo) affinché i settori più colpiti possano perlomeno essere aiutati indirettamente con semplificazioni legislative?

La riduzione degli oneri amministrativi è un tema costantemente monitorato, sia a livello cantonale che federale. Per quanto concerne quest'ultimo, segnaliamo che il 4 marzo scorso il Consiglio federale ha preso atto delle procedure di consultazione concernenti una legge sullo sgravio delle imprese e l'introduzione di un freno alla regolamentazione e ha quindi incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di elaborare i messaggi sui due progetti entro la fine del 2022¹.

Per quanto concerne il livello cantonale, ricordiamo il Programma di legislatura 2019-2023², che nell'asse "*Relazioni con il cittadino e le istituzioni*" prevede di migliorare i servizi e le prestazioni dell'Amministrazione cantonale attraverso gli strumenti digitali di e-government e la revisione dei processi.

A titolo di esempio citiamo la recente entrata in funzione del "portale offerenti³", con il quale le aziende che partecipano alle commesse pubbliche possono certificare la loro idoneità e che permette loro di alleggerire il carico amministrativo. Infatti tutti i committenti sottoposti alla legge sulle commesse pubbliche possono far capo ai dati contenuti in questa piattaforma informatica per verificare l'idoneità dei loro fornitori senza dover richiedere le certificazioni cartacee alle aziende.

È stato anche avviato il progetto per la creazione di una piattaforma "sportello virtuale polifunzionale" per favorire le interazioni pubbliche e private con lo Stato dove trovare una serie di prestazioni dell'Amministrazione cantonale.

Inoltre, durante la pandemia sono state sviluppate diverse procedure online che hanno permesso di alleggerire il carico amministrativo per i servizi cantonali e gli utenti, come ad esempio le aziende che hanno richiesto degli aiuti.

¹ <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-87479.html>

² https://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/TEMI/LINEE_DIRETTIVE/2019-2023/PdL2019-2023.pdf

³ https://www4.ti.ch/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS_ID=205069&cHash=872dc964e4fb8446c6ae11a250e8379a

RG n. 3602 del 13 luglio 2022

Ricordiamo che negli ultimi anni sono state adottate delle novità nella direzione della digitalizzazione, anche in ambito fiscale, quali ad esempio l'introduzione di una soluzione di incarto elettronico per le persone fisiche che - dal 2018 - consente ai contribuenti di trasmettere la propria dichiarazione d'imposta (e relativa documentazione) in formato elettronico o ancora la soluzione web fonte che permette ai datori di lavoro di eseguire il compito amministrativo legato all'assoggettamento e alla dichiarazione dei propri dipendenti tassati alla fonte tramite un supporto informatico.

Vi sono ancora ambiti nei quali ulteriori progressi in questa direzione potranno essere fatti ed è in questa direzione che il Consiglio di Stato intende operare.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 2 ore lavorative.

Vogliate gradire, signore deputate, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)